



È doc l'ultimo nato della centrale del latte

La centrale del latte lancia sul mercato un nuovo raffinato prodotto: si chiama Milcon. Come il predecessore è ricco di fermenti vivi e sanissimi, ma è più leggero, più digeribile e previene alcune malattie. Riconoscerlo sarà facile perché sulla busta sono stampate simpatiche mucche rosa shocking. Il latte, che è parzialmente scremato, sarà molto adatto a piccoli e anziani, ha spiegato, ieri nella conferenza stampa, Anna Maria Fontana, presidente dell'azienda. Omero Giardini, professore in pediatria, ha aggiunto: «È ricco e così magro che aiuta a prevenire obesità osteoporosi e arteriosclerosi».

«Case parcheggio» per gli sferrati Proposta Cisl

«Case parcheggio» dove sistemare le famiglie in attesa, invece di «buttare» - dice - 30 miliardi l'anno per rette pagate ai residence; il blocco degli sfratti fin dopo i mondiali; gli sfratti l'assegnazione del 60% del patrimonio in costruzione dello Iacc; una fetta di questa riservata alle fasce più deboli, anziani, handicappati ed emigrati.

Alla ricerca di una casa per tutti s'è messa la Cisl che ha inviato al sindaco e al prefetto una mappa degli sfratti e una serie di proposte per risolvere l'emergenza quotidiana. Il sindacato suggerisce l'acquisto di «case parcheggio» dove sistemare le famiglie in attesa, invece di «buttare» - dice - 30 miliardi l'anno per rette pagate ai residence; il blocco degli sfratti fin dopo i mondiali; gli sfratti l'assegnazione del 60% del patrimonio in costruzione dello Iacc; una fetta di questa riservata alle fasce più deboli, anziani, handicappati ed emigrati.

Brogli in XVIII Pci e Verdi invano un esposto

Hanno inviato un esposto al sindaco, al Corco, al prefetto e alla Procura della Repubblica. Il Pci e i Verdi della XVIII circoscrizione hanno denunciato all'autorità la «irregolare seduta» durante la quale è stato eletto il presidente del parlamentino. L'altro ieri, dopo un appello andato a vuoto, la seduta era stata rinviata. Invece a notte alta la maggioranza è tornata a riunirsi approfittando dell'assenza dell'opposizione ed ha eletto Gilberto Casciani, del Psdi. I comunisti e i verdi hanno chiesto di invalidare la votazione.

Via le insegne abusive Da ieri notte muri più puliti

Sono arrivate le grandi pulizie per le strade cittadine, in centro e in periferia. Da ieri notte sono cominciate le rimozioni di impianti abusivi e delle affissioni pubblicitarie fuori regola. Il servizio è effettuato dagli operai della società «Ancora costruzioni», i vigili urbani e i tecnici del servizio comunale di affissioni controlleranno le operazioni. La pulizia è stata decisa dall'assessore Piero Meloni, sollecitato più volte dalle denunce e dagli interventi dimostrativi dei Verdi.

È emerso dall'immondizia un chilometro di Appia Antica

È tornato alla luce un bel tratto dell'Appia Antica, quasi un chilometro, vicino alle Frattocchie, nel comune di Marino. L'emersione è opera dell'associazione «Appia Antica Bovillae» che ne ha sostenuto tutti i lavori. Gli 870 metri dell'antica strada ristrutturata sono stati liberati da cumuli di immondizia e di sterpaglie, per trasferire i quali sono stati utilizzati ben 800 camion. Ieri il tratto è stato visitato dal presidente della Regione Landi, accompagnato da Otello Bocci, dirigente dell'associazione che ha fatto i lavori.

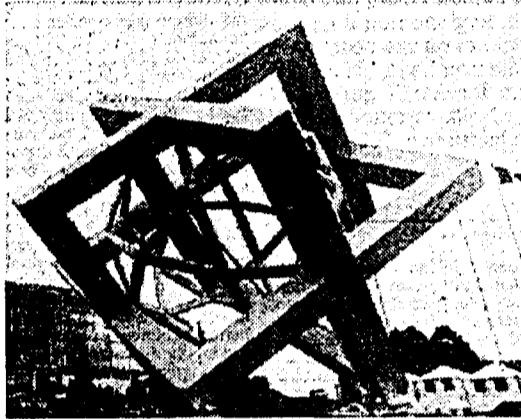
«Roma dentro» giornale e fatti dalle strade del centro

Da due mesi il centro storico ha un osservatorio permanente. Tutto ciò che vi accade, e tutto quello che vorrete sapere lo potrete apprendere da «Roma Dentro», un agile giornale di quartiere, partito dall'associazione culturale che porta lo stesso nome e ha sede in via dei Serpenti 35. Nel primo e nel secondo numero si legge quel che è successo a Trastevere, Testaccio, Monti, Esquilino, Celio, Ripa e San Saba. Sono i quartieri dove si fermeranno l'occhio e la penna dei redattori, capitanati da Franco Cianci, presidente dell'associazione, e da Paolo Gelsomini, direttore del mensile. Il giornale - è scritto nel numero di dicembre - è nato per occuparsi del centro storico, per far riavvicinare la gente, ma palpita anche per i fatti del mondo. Il numero ha un inserto speciale su Trastevere, il quartiere di Giacchino Belli, corredato da cartine e indicazioni dei punti di rilievo storico, e con la proposta di 5 itinerari turistici.

GRAZIA LEONARDI

Italia '90

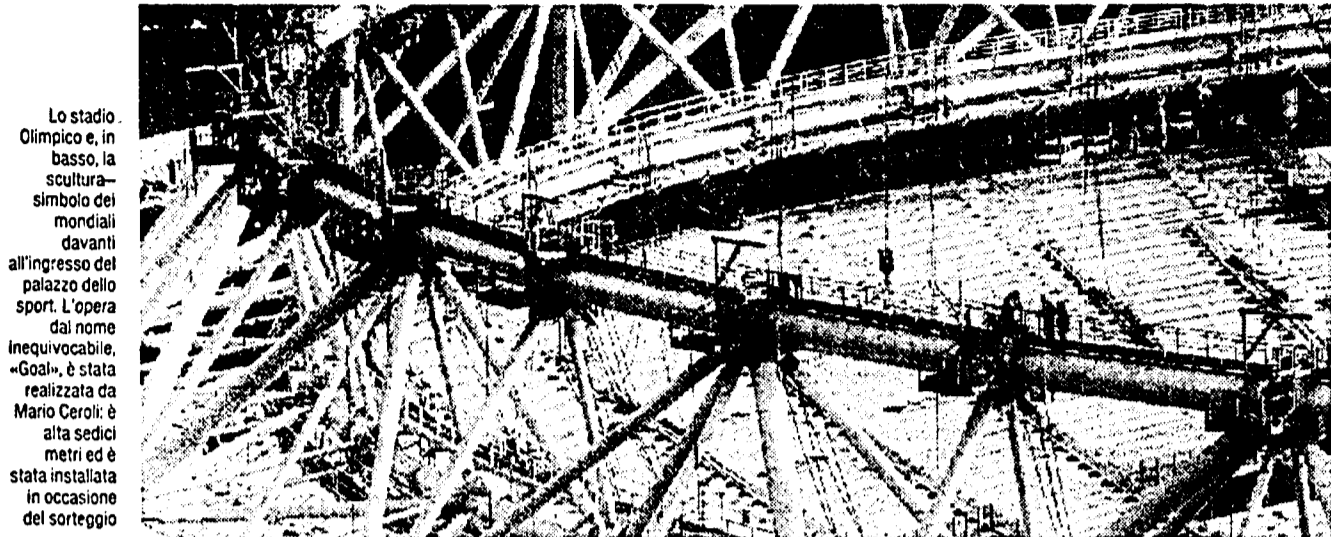
I turisti all'assalto per i campionati di calcio. Già non c'è più posto per un letto in città. Gli ultimi arrivati dovranno pagare oro



per la metà di aprile. Molti hanno fatto le prenotazioni da novembre, mentre i giornalisti delle testate hanno iniziato dopo il sorteggio. Dove saranno i quartier generali delle grandi reti? Non è facile saperlo, si dice che la Bbc alloggerà all'Hilton, mentre il grosso del reporter andrà all'Ergife. Il Midas invece ospiterà gli operatori della Fifa.

Ma c'è davvero il «tutto esaurito»? In tempi di affari il dubbio è più che legittimo, e c'è chi lo smentisce apertamente. «Il tutto esaurito è solo sulla carta - afferma il presidente della Hotel Planning Sergio Villarini - purtroppo tra gli albergatori è diffuso il malvezzo di dichiarare il tutto completo, per riservarsi di vendere il posto all'ultimo momento a peso d'oro e direttamente al cliente, senza dover passare per le agenzie». «Puntare al massimo del guadagno è un'operazione poco intelligente - continua Villarini - Sarebbe meglio fare un'operazione di immagine che invogli il turista a ritornare. Da qualche anno lavoriamo soprattutto con un turismo d'affari, assistendo ad un calo delle richieste nei mesi di luglio e agosto. Ma così facendo i Mondiali rischiano di diventare un boomering, scoraggiando definitivamente i malcapitati turisti».

Stessa risposta alla cooperativa Hotel Planning. «Sono riuscita a fatica a sistemare due gruppi di americani vicino al Vaticano - dice Anna Laura Garbin - perché non volevano proprio sapere di dormire fuori dal centro. Gli altri, soprattutto tedeschi, alloggeranno oltre il raccordo, oppure sulla costa». «I primi ad arrivare saranno i giornalisti - dice il dottor Colasanti responsabile del media per la '90 Tour - la televisione siriana "O, Globo" è attesa



Lo stadio Olimpico e, in basso, la scultura-simbolo dei mondiali davanti all'ingresso del palazzo dello sport. L'opera dal nome inequivocabile, «Goal», è stata realizzata da Mario Ceroli: è alta sedici metri ed è stata installata in occasione del sorteggio

Mondiale esaurito

Alberghi completi e biglietti spariti

Tutto esaurito, ormai, per i Mondiali, dai biglietti per match calcistici ai posti letto. La prevendita della Bnl ha già dato fondo ai 26mila ticket per le partite, tranne quelli per la finale che saranno in vendita dal prossimo mese. Le agenzie di prenotazione alberghiera non hanno più posti. Ma molti bluffano, per vendere letti a peso d'oro ai turisti dell'ultimo minuto.

DELIA VACCARELLO

La febbre dei Mondiali comincia a salire. È impossibile prenotare una camera in albergo nella capitale per i fatidici giorni: turisti, tifosi, giornalisti e arbitri hanno fatto già piazza pulita. E i cittadini non sono stati da meno. La prevendita della Bnl

ha esaurito tutti i biglietti a disposizione su Roma, eccetto i ticket per la finale, che saranno in vendita dai primi di marzo. 26.000 e 22 serie di biglietti, valide ciascuna per le 5 partite, sono state acquistate dai tifosi stranieri. Hanno speso 600.000

lire per assistere agli incontri con il massimo del confort consentito, cioè per i posti in tribuna, oppure 90.000 per sfiorare il collo, sbirciare dalle curve ed avere la consolazione di dire: «lo c'è ro». Per la finale i prezzi saliranno: 230.000 lire per un biglietto di prima categoria, 30.000 per uno in quarta. Ma c'è tempo per racimolare la somma: l'assalto inizierà il prossimo mese.

È cominciata da tempo invece la corsa ai posti letto da rivendere ai pellegrini del '90. Si narra (il vocabolario del cronista ormai si tinge di leggenda) che in un meeting tenuto a Budapest due anni fa tra gli operatori di viaggio di tutto il mondo e i

direttori delle grandi catene alberghiere furono prenotati tutti gli «allotmen», cioè le stanze da congelare per l'evento. E i turisti, dal canto loro, già da mesi hanno firmato i contratti con le compagnie. Alla '90 Tour Italia, un consorzio di enti pubblici e privati che opera sul 60% degli alberghi ed offre combinazioni con biglietto incluso, per la capitale non hanno più un posto. Ad occuparli sono giunti da tutto il mondo, anche dalla Turchia, dall'Egitto e dal Giappone. Ma i contingenti più cospicui vengono dalla Gran Bretagna, dai paesi scandinavi e dal Belgio. «Per la seconda fase dei campionati, dal 20 giugno in poi, non

possiamo offrire più nulla - dice il dottor Macaluso -. Per la prima, dal 9 al 20, abbiamo qualche combinazione con pernottamento fuori Roma».

Stessa risposta alla cooperativa Hotel Planning. «Sono riuscita a fatica a sistemare due gruppi di americani vicino al Vaticano - dice Anna Laura Garbin - perché non volevano proprio sapere di dormire fuori dal centro. Gli altri, soprattutto tedeschi, alloggeranno oltre il raccordo, oppure sulla costa». «I primi ad arrivare saranno i giornalisti - dice il dottor Colasanti responsabile del media per la '90 Tour - la televisione siriana "O, Globo" è attesa

Sparatoria a San Basilio

Lo feriscono al collo davanti ai fratelli

Gli hanno sparato ieri pomeriggio, pochi minuti dopo le 15. Umberto Mattiozzi, 24 anni, tossicodipendente con numerosi precedenti penali è stato raggiunto da un proiettile al collo. Inizialmente le sue condizioni non sono sembrate particolarmente gravi, ed il ragazzo, accompagnato dai suoi fratelli Maurizio e Alessandro, era andato alla stazione dei carabinieri di San Basilio per denunciare quanto accaduto. Poi è peggiorato. Umberto Mattiozzi è ricoverato adesso al Policlinico «Umberto I». È in prognosi riservata.

ancora oscuro, è accaduto in piazza Bosco, a San Basilio. «Ero lì con i miei fratelli - ha raccontato Umberto Mattiozzi - ad un certo punto è arrivata una Ritmo rossa, ci ha affiancato e, da dentro, hanno fatto fuoco. Non so chi mi ha sparato». Sul posto, subito dopo la denuncia, sono arrivati gli agenti del commissariato che hanno recuperato alcune dosi di eroina. Più tardi gli investigatori, polizia e carabinieri, hanno scoperto che, con ogni probabilità, la storia della Ritmo rossa raccontata è fasulla, mentre a sparare al giovane sarebbe stato un uomo che ha fatto

fuoco da un palazzo che si affaccia sulla piazza. Ieri, per tutta la serata, sono stati interrogati i fratelli di Umberto Mattiozzi. Si cerca di capire con esattezza cosa sia accaduto. Forse, è questa l'ipotesi più accreditata, dietro il ferimento c'è qualche piccolo sgarbo legato al piccolo traffico di stupefacenti nel quartiere. Una lite per una dose non pagata o qualche controversia nata tra gli stessi tossicodipendenti. Polizia e carabinieri stanno anche valutando l'ipotesi che dietro il ferimento di Maurizio Mattiozzi possano esserci stati anche altri motivi diversi dalla droga.



Umberto Mattiozzi ricoverato

Operazione dei carabinieri

Controllato il centro e le stazioni Fs

Arrestate 41 persone

Per combattere il diffondersi della microcriminalità, i carabinieri della Legione Roma hanno compiuto ieri un'operazione «setaccio» nel corso della quale sono state controllate le zone del centro, le stazioni Termini, Tiburtina e Ostiense, le metropolitane, il litorale, alcuni paesi dei Castelli e del Sublucense. Nel corso dell'operazione, i carabinieri hanno arrestato complessivamente 41 persone, per reati vari, sequestrato due chili e mezzo di sostanze stupefacenti (soprattutto hashish) e otto milioni di lire in contanti.

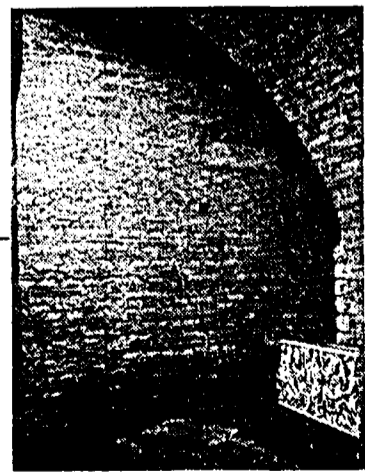
Sempre durante i controlli, sono state denunciate a piede libero 49 persone accusate di reati contro il patrimonio.

All'operazione, hanno anche partecipato i Nas, che hanno controllato numerosi locali pubblici. Nei bar, ristoranti e alberghi «visitati», sono state riscontrate numerose infrazioni. 32 proprietari sono stati contravvenzionati, mentre altri 5 sono stati denunciati. Molte anche per gli automobilisti indisciplinati. Nel complesso sono state controllate 2288 persone.



Università
è assemblea
generale

A PAGINA 19



Con «l'Unità»
nella città
proibita

A PAGINA 20

Kermesse di mimi fino a sabato

Tutti in palcoscenico

...a Colle Oppio

GABRIELLA GALLOZZI

Scampato da poco alle «ruspe» del ministero degli Interni impegnate nella costruzione di un bunker per la Digos, Colle Oppio si trasforma in questi giorni in «Un palcoscenico per l'Europa». Protagonisti della manifestazione, che ha preso il via ieri sera e continuerà fino a domenica con orario non stop dalle 15 alle 23, sono una «formazione» di circa cinquanta artisti da strada, riuniti insieme dalla Sony Italia con il patrocinio del Comune di Roma. «Legare la tecnologia alle espressioni più vere dell'uomo, alla fantasia, all'immaginazione - ha sottolineato Baruffi, presidente della So-

ny Italia - è stato l'intento della nostra iniziativa, rivolta a sottolineare come ogni evento tecnologico si debba sviluppare nel rispetto della dimensione uomo». Poco conosciuti e soprattutto poco valorizzati dalla realtà culturale italiana, che esprime i suoi contenuti unicamente negli spazi canonici dei teatri, i mimi, i cantanti e gli acrobati intervenuti da tutti i paesi europei, porteranno i colori e gli umori della fantasia. E soprattutto quel sapore di libertà che nasce dalla strada, luogo di scambi e di comunicazione, dove le performance sono libere da ogni legame stabilito dalle leggi di mercato,

dove si può dissacrare, inneggiare o esorcizzare, attraverso la fantasia e l'immaginazione. «Leo Bassi», «Zuzu», «Ilotopie», sono solo alcuni nomi dei gruppi partecipanti, ognuno pronto con le sue improvvisazioni, con le sue ironie, fatte di rivisitazioni di un mondo fantastico a cavallo di trampoli altissimi o di semplici costumi dipinti addosso in colori brillanti. «Creare sul momento, coinvolgere il pubblico, sono questi gli elementi fondamentali per l'attore di strada - ha ribadito Thomas Ilenek, artista praghese - riprendere in video e trasmettere poi una performance di questo tipo, come farà la Rai al termine di ogni nostra rappresentazione, è come mettere il sugo di pomodoro dentro un barattolo. Io preferisco di gran lunga quello fresco». Aprire le porte a questo genere di teatro è quindi uno dei punti fondamentali di «Roma, un palcoscenico per l'Europa», che vuol sensibilizzare ad un'arte che nel resto del continente go-



I mimi si preparano allo spettacolo

ziona, è come mettere il sugo di pomodoro dentro un barattolo. Io preferisco di gran lunga quello fresco». Aprire le porte a questo genere di teatro è quindi uno dei punti fondamentali di «Roma, un palcoscenico per l'Europa», che vuol sensibilizzare ad un'arte che nel resto del continente go-

ziona. Mi auguro che in futuro delle leggi potranno garantire la nostra arte». Rivalutare l'area di Colle Oppio è stato inoltre un altro motivo che ha ispirato l'iniziativa, che come ha ribadito l'assessore alla cultura Battistuzzi «Servirà a togliere al degrado urbano, questa zona di Roma tra le più belle».